UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

USR Lombardia
Progetto regionale di ricerca azione
“Rete scuole Lombardia – differenziazione didattica”

I presupposti della differenziazione didattica e la mappatura della classe



30 ottobre 2026

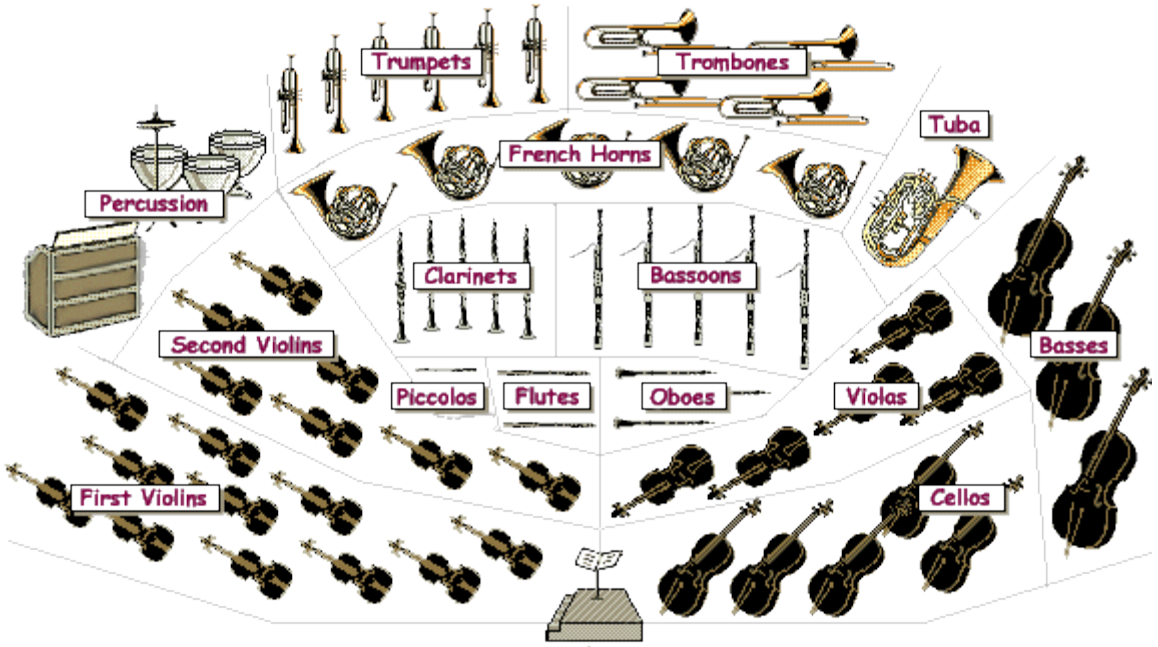
Saluti iniziali e presentazione del gruppo formatori CeDisMa

PRIMA PLENARIA

Prof.ssa Roberta Sala

Dott.ssa Sabrina Maineri

Dott.ssa Cecilia Maria Gorni



ThePhoto di PhotoAuthor è concessa in licenza secondo CCYYSA.

SECONDA PLENARIA

Prof.ssa Anna Monauni

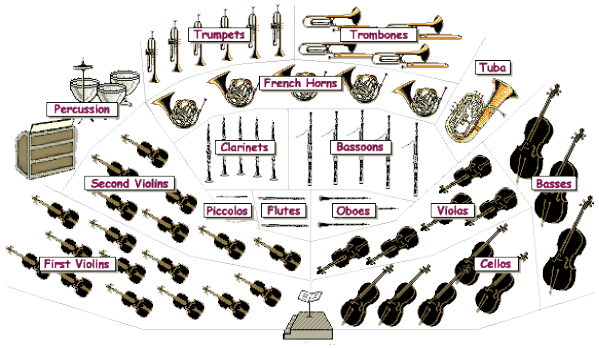
Prof. Giovanni Zampieri

Dott. Biagio Di Liberto

DIREZIONE SCIENTIFICA: Prof. Luigi d'Alonzo

COORDINAMENTO: Prof.ssa Elena Zanfroni

INOLTRE ALCUNI E ALCUNE DOCENTI PROSEGUIRANNO



OLTRE AI FORMATORI delle PLENARIE:

BALDAN LIANA
BELOTTI SABRINA
BOT AURELIA
CONTI ANTONELLA
DEL GROSSO BEATRICE
ERCOLI LUCA
NASTASI MONICA
PERIN BEATRICE
PROVASI SAMANTHA
RIMOLDI IRENE
OSSOLA DIANA
SALEMME ANTONIETTA
STUCCHI SIMONA
TORRESANI MARCO
TRAMONTANO UGO

29 SCUOLE LOMBARDE CON 37 CLASSI

IC «Lodi Terzo» – Lodi

IC «E. De Amicis» – Bergamo

IIS «B. Pinchetti» – Tirano

IC Tavernerio

IC Cantù 3 – Cantù

IC «Ponti» – Gallarate

IC Manerbio

IC Sondrio «Paesi Retici»

IIS «G. Romani» – Casalmaggiore

IC Fino Mornasco

IC «Daniela Mauro» – Pessano con Bornago

IC «J. Bruner» – Fara Gera d'Adda

Liceo «S. Anguissola» – Cremona

IC Rivanazzano Terme

IC Varese 5 «Dante Alighieri» – Varese

IIS di Sant'Angelo Lodigiano «Pandini-Piazza»

IC «G. Rodari» – Seregno

IIS «L. da Vinci – Ripamonti» – Como

IC «A. Mazzi» – Bergamo

IC «Centro 3» – Brescia

IC «U. Ferrari» – Castelverde

IC di Asola

IC Como Prestino-Breccia

IC Casteggio

IC «G. Cavalcanti» – San Giuliano Milanese

IC Salò

IC Cremona Uno – Cremona

IIS «L. Einaudi» – Chiari

IIS «G. Galilei – R. Luxemburg» – Milano

Il nostro percorso

- 2 PLENARIE PER TUTTI SUI FONDAMENTI DELLA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA (23 ottobre + 6 novembre 2026 o 30 ottobre + 13 novembre 2026)
- 1 INCONTRO DI PROGETTAZIONE IN PRESENZA PER OGNI TEAM/CDC CON UN FORMATORE DEDICATO (fine novembre e dicembre)
- 1 INCONTRO ONLINE DI RESTITUZIONE DELLE ATTIVITÁ SPERIMENTATE PER OGNI TEAM/CDC CON IL PROPRIO FORMATORE (febbraio 2027)




WWW.BRESCIAVINTAGE.IT


WWW.BRESCIAVINTAGE.IT

Gli alunni sono diversi, eccome se sono diversi …!



La teoria delle intelligenze multiple

Ogni individuo possiede una “forma mentis” prevalente, che convive insieme ad altre con le quali si “miscela” in misura variabile.
Sono doti genetiche, che si sviluppano in interazione con il contesto sociale.



linguistico-verbale
logico-matematica
visivo-spaziale
ritmico-musicale
cinestesico-corporea
intrapersonale
interpersonale,
naturalistica
esistenziale



Sternberg e la teoria triarchica dell'intelligenza

- pensiero **analitico** (capacità di giudicare, valutare, scomporre, fare confronti, rilevare contrasti, esaminare dettagli);
- pensiero **creativo** (scoprire, produrre novità, immaginare, intuire);
- pensiero **pratico** (si realizza nell'organizzazione, nell'abilità di usare strumenti, attuare concretamente progetti e piani mirati a obiettivi concreti).



Ci sono differenze di approcci e modi di apprendere



Differenze negli interessi …



Differenti nei livelli e nelle tipologie di motivazione



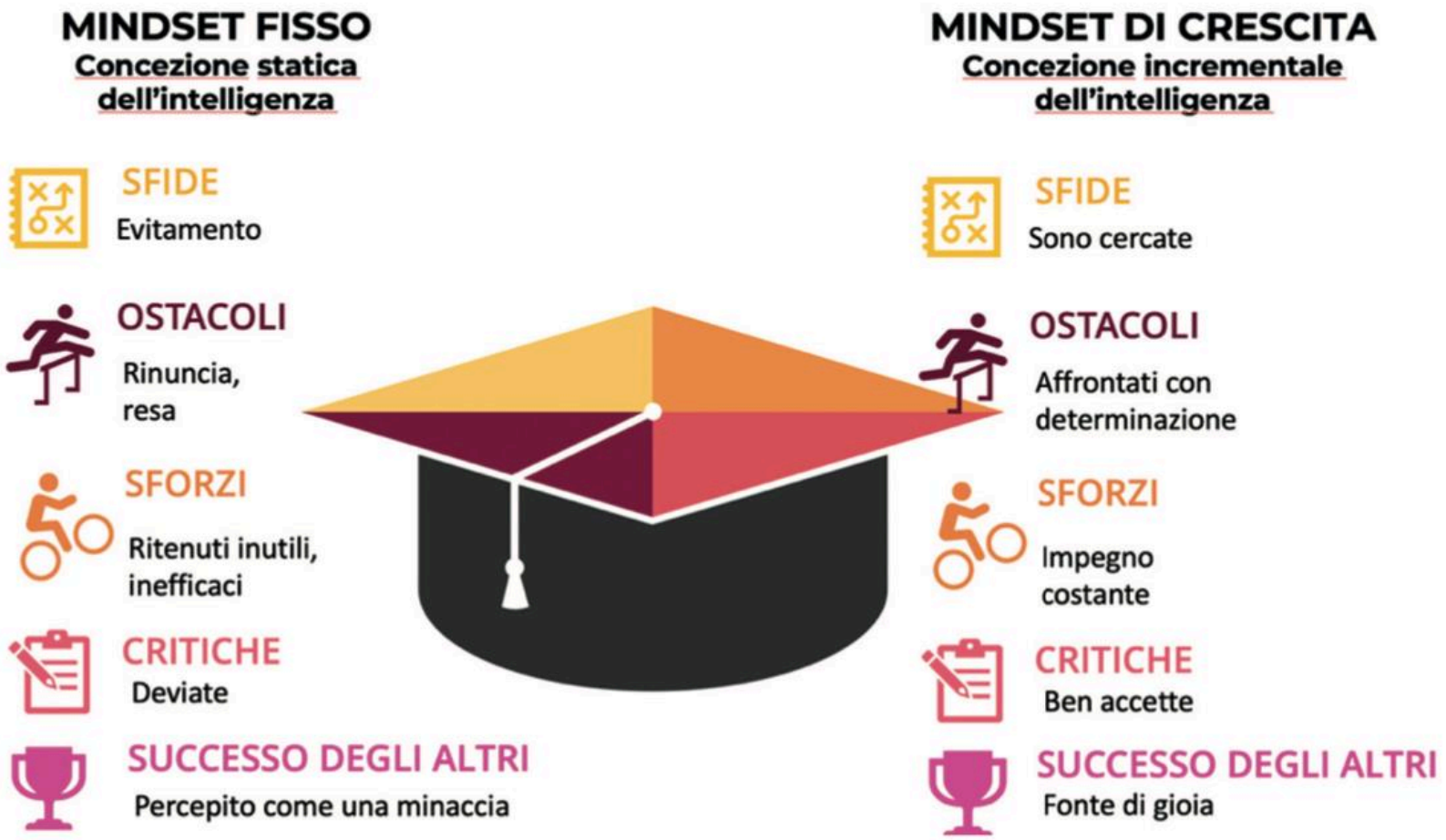
Per alcuni le differenti tipologie motivazionali, più che collocarsi in modo antitetico, si dispongono lungo un continuum
la stessa motivazione estrinseca si articola lungo un tracciato che va da un massimo di regolazione esterna a un massimo di regolazione interna, simile alla motivazione intrinseca



Evitare senso di colpa

Interesse e ricompensa estrinseca si integrano

MINDSET FISSO / MINDSET DI CRESCITA



D'Alonzo L., Sala R. (a cura di), *Il profilo di apprendimento. Conoscere per differenziare*, Morcelliana Scholé, 2023.

Differenti atteggiamenti e diversi approcci emotivi





Diversi per differenti biografie culturali



Diversi per modalità relazionali e atteggiamenti interpersonali



LE NOSTRE CLASSI

Jan Steen, La scuola del villaggio (1670), (Edimburgo, National Gallery)



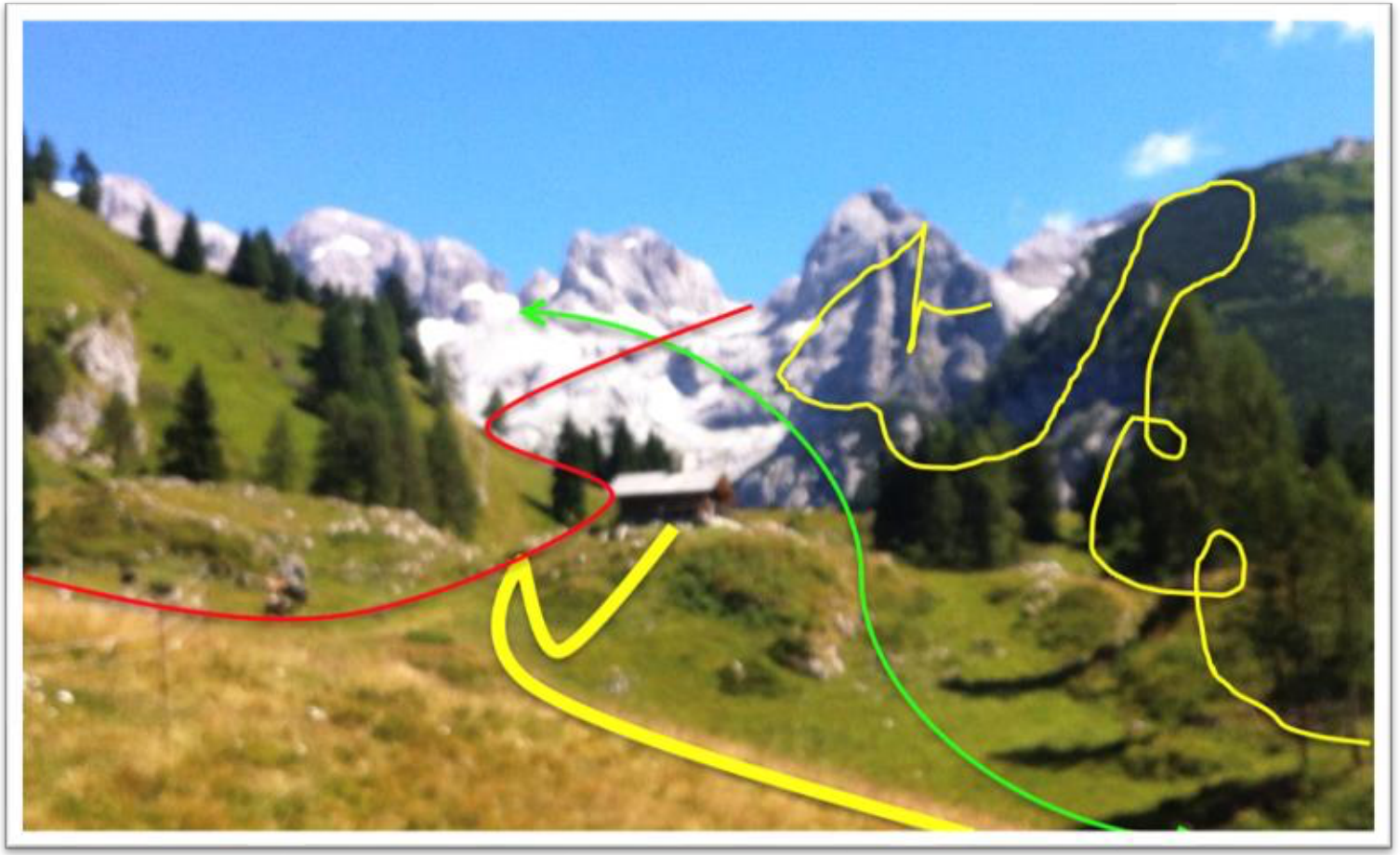
"La nostra maestra ha una teoria interessante ...

… dice che l'insegnamento è come il bowling ...

...si può solo tirare la boccia nel mezzo e sperare di toccare il maggior numero di studenti".

"Dev'essere una giocatrice tremenda!"

Diversi percorsi



Che cosa è la differenziazione?

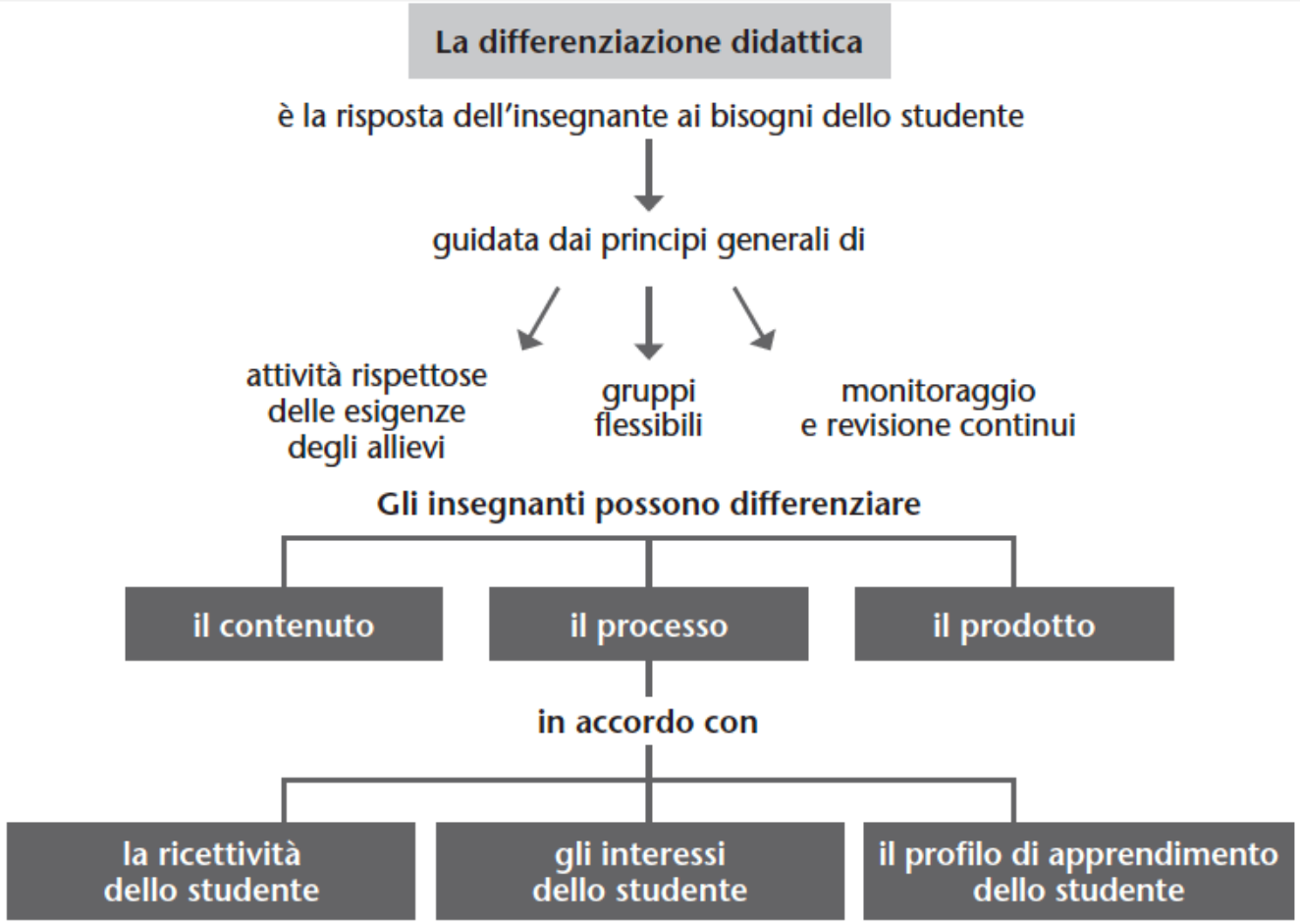




"La differenziazione è una prospettiva metodologica di base in grado di promuovere processi di apprendimento significativo per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti."

Luigi d'Alonzo

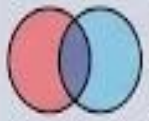
La struttura della Differenziazione Didattica



L. d'Alonzo, *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2016, p. 60.

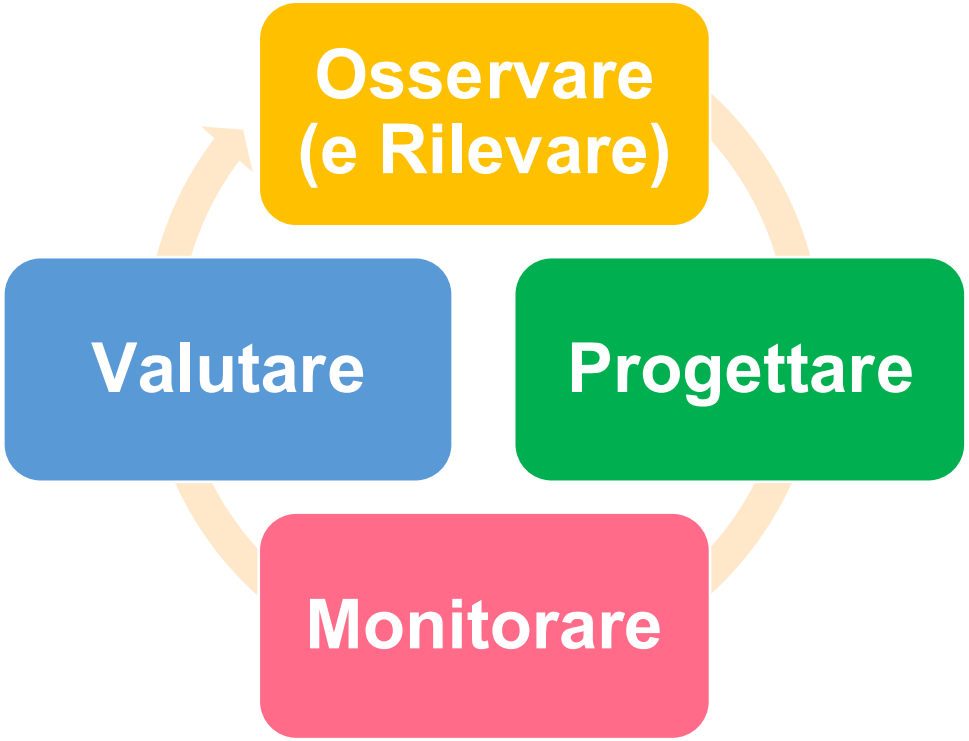
Conoscere per differenziare

UDL o DD?

	UDL	DD
 **La scelta didattica**	Il docente decide di differenziare **PRIMA DI INCONTRARE LA CLASSE**, sulla base della variabilità che ogni gruppo prevedibilmente presenta. Non parte dalla conoscenza dei singoli	Il docente, **A PARTIRE DALLA CLASSE** attraverso il pre-assessment: profilo di apprendimento, prontezza, (livello di preparazione rispetto all'obiettivo), interessi
 **Dove si colloca?**	Nel curricolo progettato per uno studente medio (Rose e Meyer, 2002).	Nella distanza fra la proposta didattica quotidiana e il punto in cui ciascun alunno si trova; di qui l'indicazione (Tomlinson) di partire da dove gli allievi si trovano rispetto alla proposta.
 **Su che cosa agisce la flessibilità?**	Sull'accesso al curricolo: si predispongono molteplici mezzi per ciascuno dei tre principi (coinvolgimento, rappresentazione, azione ed espressione)	Sugli elementi del curricolo (contenuto, processo, prodotto, ambiente di apprendimento) attraverso i gruppi flessibili
 **Quale funzione ha la valutazione?**	Resa accessibile fin dalla progettazione: ciò che si accerta resta lo stesso per tutti; variano i mezzi con cui lo studente può dimostrario.	Tre momenti con funzioni distinte (Tomlinson e Moon, 2013): la valutazione del processo, del prodotto e della performance.
 **Che cosa è comune a tutti e che cosa varia?**	Comuni sono il curricolo, gli obiettivi e la proposta didattica; varia il mezzo con cui ciascuno accede e si esprime, offerto a tutti in partenza e scelto dallo studente.	Comuni sono gli obiettivi curricolari (KUD, Know-Understand-Do; Tomlinson); variano contenuto, processo e forma del prodotto con cui ciascuno li raggiunge sulla base del pre-assessment, a condizione che le forme diverse del prodotto siano equipollenti, cioè accertino lo stesso costrutto con gli stessi criteri.

Il percorso della Differenziazione Didattica

- Pre assessment - (osservazione)
- Progettazione (Strategie di differenziazione)
- Monitoraggio
- Valutazione



Il pre assessment nella DD: la foto di classe

- **Pre assessment**
  - Rilevazione iniziale delle caratteristiche degli alunni prima dell'avvio di una lezione
  - Il pre-assessment non è un test valutativo, ma un'indagine strategica per **modulare la progettazione didattica** disciplina per disciplina e per l**avorare sulla relazione del gruppo classe**
  - Mappare competenze e conoscenze pregresse, interessi e profili di apprendimento per progettare percorsi flessibili e personalizzati

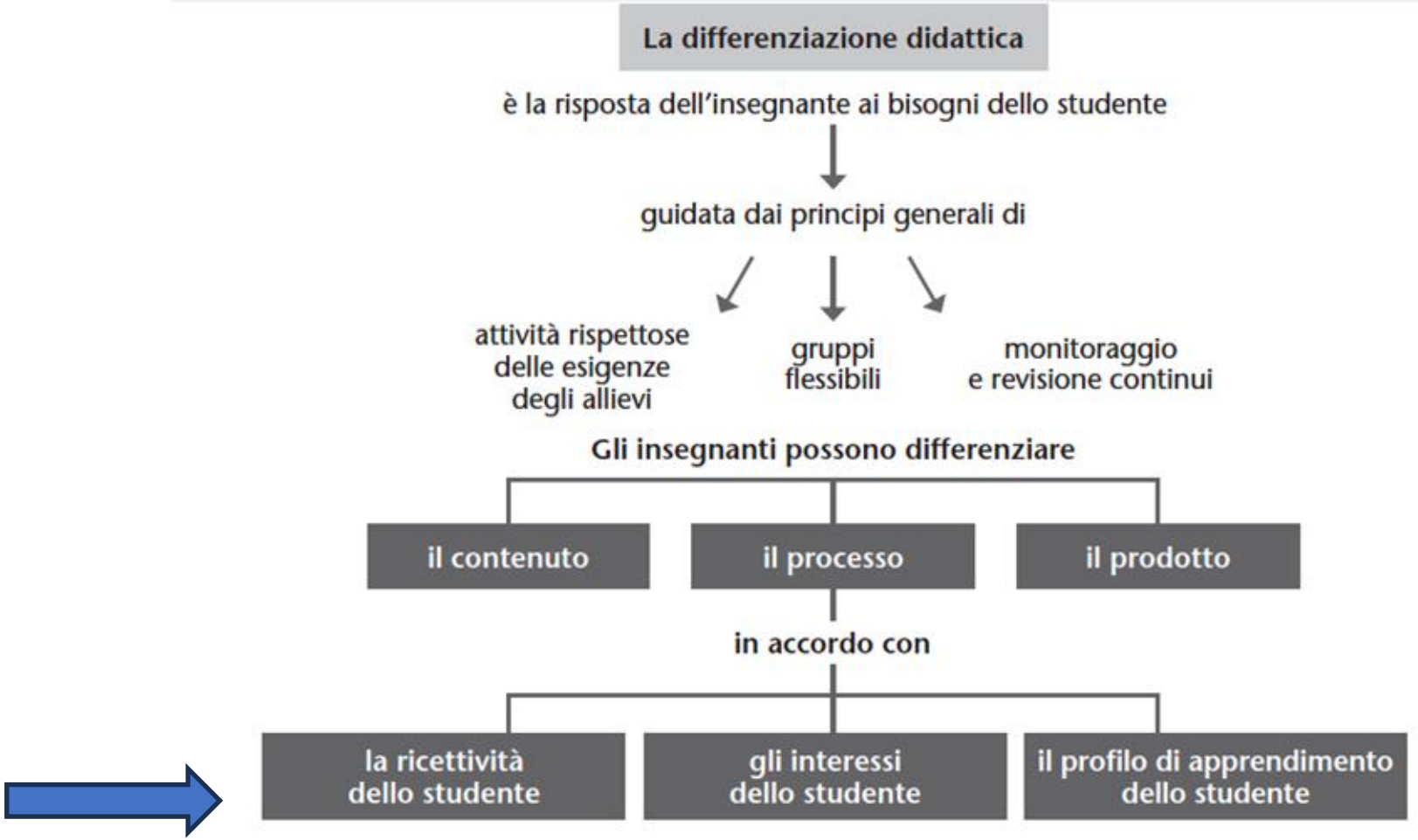


Creare legami di apprendimento

- L'Identità in crescita:
  - Gli alunni cercano autenticità, ascolto legami.
- Il Valore della Relazione Pedagogica:
  - **Riconoscere l'alunno oltre il compito e la prestazione** costituisce il fondamento della motivazione intrinseca e del successo formativo.



La struttura della DD: il pre assessment



Pre assessment

L. d'Alonzo, *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2016, p. 60.

Profili di apprendimento

- **Approcci/preferenze di apprendimento**
- **Intelligenze multiple**
- **Lingue e cultura**
- Punti di forza e di debolezza
  - aspetti motivazionali, relazionali, emotivi…
- Interessi personali



Approccio di apprendimento…

Visivo verbale: **tipico dell'alunno che, al momento di acquisire nuove informazioni, preferisce leggere un testo prevalentemente scritto**. È il tipo di studente che impara soprattutto leggendo, prendendo appunti scritti, facendo schemi e mappe con parole chiave, producendo riassunti.

Visivo non verbale: caratterizzato dalla preferenza per immagini, disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi e mappe concettuali. Stiamo parlando del Visual Learning, cioè dell'apprendimento basato sulla memoria visiva.

Uditivo: caratterizzato dal bisogno di ascoltare ciò che devono imparare. Questi studenti amano la lettura ad alta voce e a volte ripetono a voce alta o parlano tra sé e sé mentre studiano.

Cinestetico: caratterizzato dal bisogno di toccare oggetti e di essere in movimento. Questi studenti non riescono a concentrarsi se sono costretti a stare immobili per lungo tempo, amano prendere appunti ed essere coinvolti in varie attività durante le lezioni.



Uno strumento per rilevare gli approcci

Le seguenti affermazioni descrivono alcune abitudini di studio e modi di imparare. Decidi in quale misura ogni affermazione si applica nel tuo caso: metti una crocetta sui numeri secondo quando corrisponde al tuo modo di studiare.

0 = per niente 1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto

1	Quando studio, se sottolineo o evidenzio parole e frasi mi concentro di più.	0	1	2	3
2	Mi piace lavorare senza pianificare tutto all'inizio, ma "aggiustando il tiro" man mano che procedo.	0	1	2	3
3	Preferisco che l'insegnante ci assegni lavori che ognuno di noi possa poi svolgere come preferisce.	0	1	2	3
4	Mi risulta difficile capire un termine o un concetto se non mi vengono dati degli esempi.	0	1	2	3
5	Mi confondono grafici e diagrammi che non sono accompagnati da spiegazioni scritte.	0	1	2	3
6	Preferisco i lavori da svolgere passo per passo, completando un compito prima di iniziare il successivo.	0	1	2	3
7	Ricordo meglio un argomento se posso fare un'"esperienza diretta", per esempio facendo un esperimento di laboratorio, costruendo un modello, facendo una ricerca, ecc.	0	1	2	3
8	Preferisco imparare leggendo un libro piuttosto che ascoltando una lezione.	0	1	2	3
9	Sono soddisfatto se di un argomento capisco le idee generali, senza considerare i particolari.	0	1	2	3
10	Capisco meglio un argomento parlandone o discutendone con qualcuno piuttosto che soltanto leggendo un testo.	0	1	2	3
11	Mi piace lavorare in gruppo.	0	1	2	3
12	Quando studio su un libro imparo di più guardando figure, grafici e mappe piuttosto che leggendo il testo scritto.	0	1	2	3
13	Se devo raccontare o riferire qualcosa mi soffermo molto sui dettagli.	0	1	2	3
14	Riesco facilmente a seguire qualcuno che parla anche se non lo guardo in faccia.	0	1	2	3
15	Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi sono presentate per iscritto.	0	1	2	3

Fonte: Mariani L. 2000. Portfolio. Strumenti per documentare e valutare cosa si impara e come si impara. Zanichelli, Bologna.

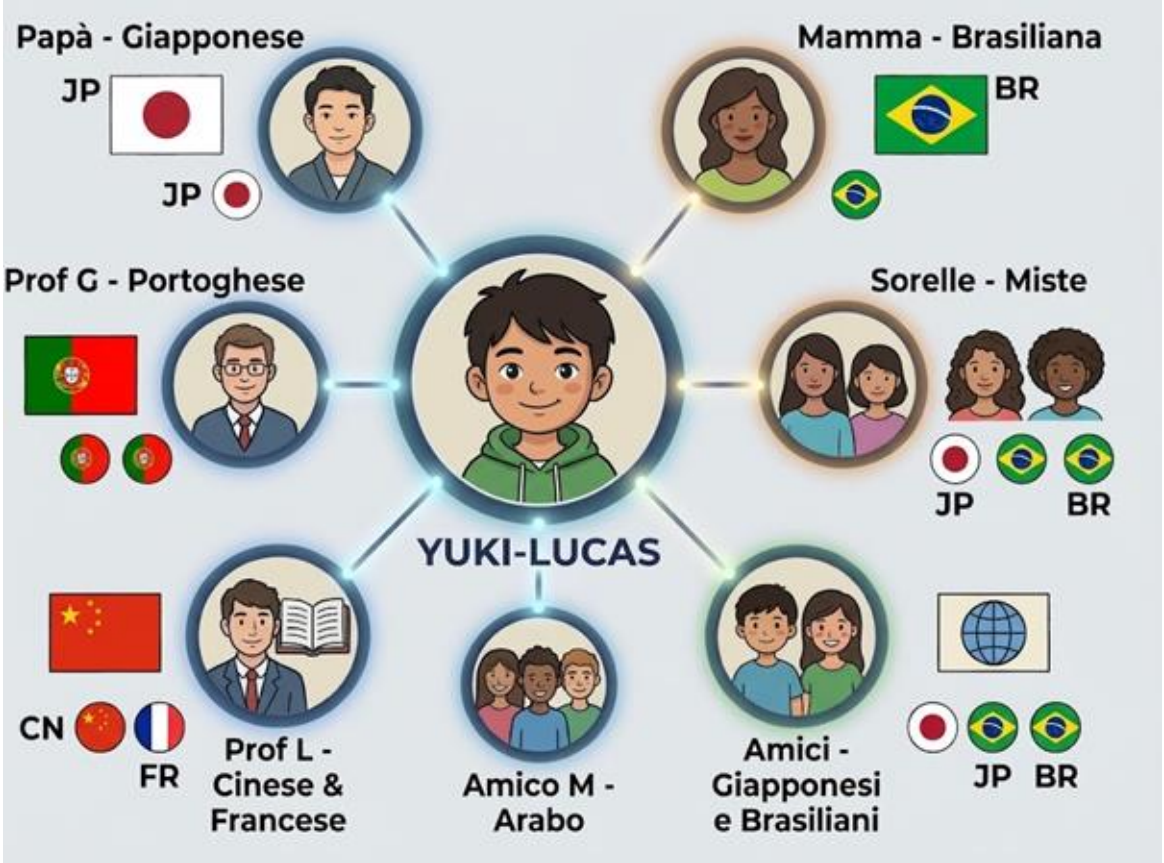
https://www.itisff.it/z_main/formazione/6_novembre/questionario_Stili_Apprendimento.pdf

Intelligenze multiple e DD



Lingue e culture

- La presenza di lingue e culture diverse in una classe trasforma l'ambiente educativo in un **dinamico ecosistema di interculturalità,** con un forte impatto:
  - sullo sviluppo cognitivo degli alunni,
  - sulle loro relazioni,
  - sulle metodologie didattiche.



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Come rilevare il pre assessment

Strategie di pre assessment per profilo di apprendimento

- **Quale tipologia di attività preferisci?**
  - scrivere, disegnare, raccontare, fotografare/documentare
- **Canale Sensoriale:**
  - Quale modalità ti aiuta a memorizzare e comprendere più efficacemente i contenuti delle discipline?
- **Ambiente Sociale:**
  - Lavori in maniera più produttiva individualmente o in contesti collaborativi (peer tutoring, piccoli gruppi)?
- **Punti di Forza e Debolezza:**
  - Quali strategie puoi attivare per superare i tuoi punti di fatica nello studio?



La mia carta d'identità

- **Mi disegno:**
  - i miei punti di forza
  - i miei punti di debolezza
  - come imparo meglio
  - i miei obiettivi



Il mio passaporto



d'Alonzo L., Sala R. (a cura di), ***Il profilo di apprendimento. Conoscere per differenziare***, Morcelliana Scholé, 2023.

Attività di pre assessment - profilo di apprendimento

Il Mio Questionario: Come Imparo Io!

Come ti ricordi meglio le cose?	Guardando disegni e colori ☐	Ascoltando e parlando ☐	Facendo e muovendomi ☐
In quale zona ti sei sentito meglio?	Zona Visiva ☐	Zona Auditiva ☐	Zona Cinestetica ☐
Cosa ti piace fare di più?	Inventare storie ☐	Risolvere indovinelli ☐	Costruire oggetti ☐

Attività di pre assessment - Scuola dell’infanzia

INTELLIGENZE MULTIPLE

- Nei bambini dai 3 ai 5 anni il pre-assessment si effettua tramite l'**osservazione guidata** nel gioco libero o semi-strutturato.
- Allestisci in sezione 4 o 5 angoli tematici contemporaneamente:
  - Angolo della Voce e delle Storie (libri illustrati, burattini, microfono giocattolo) Angolo dei Piccoli Architetti (costruzioni, mattoncini, blocchi di legno, incastri)
  - Angolo dei Suoni e del Movimento (strumenti musicali a percussione, fazzoletti colorati, tappeto per ballare) - Naturalistica
  - Angolo Morbido della Calma (cuscini, specchio, schede delle emozioni da colorare) Intrapersonale
- Consegna ai bambini:
  - Esplorazione libera nei vari angoli
- Griglia di osservazione per l'educatore
  - Durante l'attività, l'insegnante compila una semplice griglia per ciascun bambino, riportando “gli angoli” nei quali sosta



Attività di pre assessment - Scuola primaria

Sfida a stazioni. "L'Isola dei Talenti"

- Dividi l'aula in 4 stazioni tematiche (ciascuna legata a un'intelligenza).
- Ogni alunno riceve un "Passaporto dell'Isola" e deve ruotare tra le stazioni svolgendo un micro-task della durata di 3 minuti.
- Stazione degli Enigmi (Logico-Matematica):
  - Risolvi un breve rompicapo numerico o un sequenziamento logico (es. Trova il numero mancante nella serie).
- Stazione del Ritmo (Musicale):
  - Riproduci a memoria con il picchiettio delle dita sul banco un breve ritmo mostrato su una scheda.
- Stazione dell'Azione (Corporeo-Cinestetica):
  - Mimare un'azione o un mestiere senza parlare e farlo indovinare a una scheda con risposte a scelta multipla.
- Stazione della Squadra (Interpersonale):
  - Scrivi un breve consiglio su come aiutare un compagno che si sente in difficoltà durante un lavoro di gruppo.



Autovalutazione

- Alla fine del percorso, ogni alunno assegna sul proprio passaporto un punteggio da 1 a 5 stelle a ciascuna stazione in base alle sue preferenze.

Conoscere: che cosa?

INTERESSI

"DISCIPLINARI"



A proposito della civiltà greca...

Ecco alcuni aspetti che affronteremo nella nostra unità sulla civiltà greca: che cosa ti interesserebbe di più approfondire? Ti chiedo di numerare le parole che trovi di seguito elencate, prestando attenzione ad attribuire il numero 1 a ciò che ti interessa di più.

_____ *cultura*

_____ *religione*

_____ *Sparta e Atene*

_____ *Olimpiadi*

_____ *teatro*

_____ *abbigliamento*

____ *la polis*

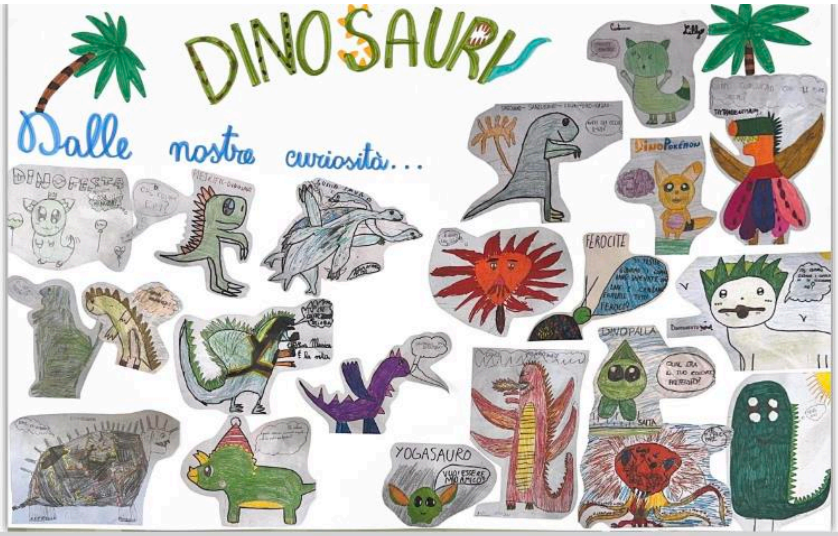
L.d'Alonzo, A. Monauni, *Che cos'è la differenziazione didattica,* Morcelliana Scholè, Brescia 2021.

3-2-1 cards - SCRIVI

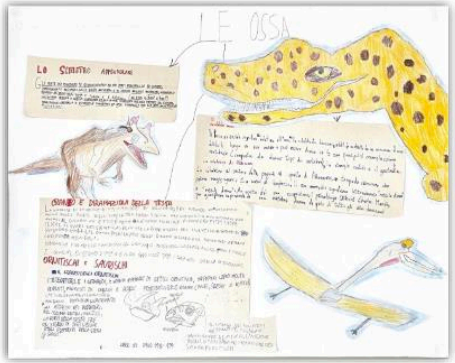
3 cose che già sai
2 Elementi che vorresti approfondire
1 modo in cui puoi usare/constatare nella vita di tutti i giorni questo concetto

Tomlinson, M.Imbeau, *A differentiated approach to the common core*, ASCD, Alexandria, VA, 2014

Dalle curiosità ai lavori di ricerca



Ai lavori di ricerca





Fase di pre-assessment

Ho proceduto col farmi guidare sulla scelta delle caratteristiche per cui volevo raccogliere informazioni e ho optato per gli interessi.

Ottima scelta, Annachiara! 😊 Gli interessi degli studenti sono una risorsa potente per motivarli e coinvolgerli.

Per iniziare, mi serve solo un'informazione:
Hai già scelto l'argomento o il tema della prossima lezione con la 3F (Arte e Immagine, Italiano, Storia, Educazione Fisica)?

Quindi ho impostato la ricerca che le alunne e gli alunni hanno svolto in autonomia:

Alla scoperta dei dinosauri: ognuno con la sua domanda!

SONO EMERSE ALCUNE DOMANDE INSOLITE, LA DOCENTE LE HA RAGGRUPPATE PER CREARE POI DEI CENTRI DI INTERESSE: COSA MANGIAVANO, COME SI DIFENDEVANO, COME COMUNICAVANO, HABITAT, IPOTESI SU ESTINZIONE, COME ERANO LE LORO OSSA

Maestra D. - PERCORSO DD IC GIORGI MILANO 2025/26 - terza primaria

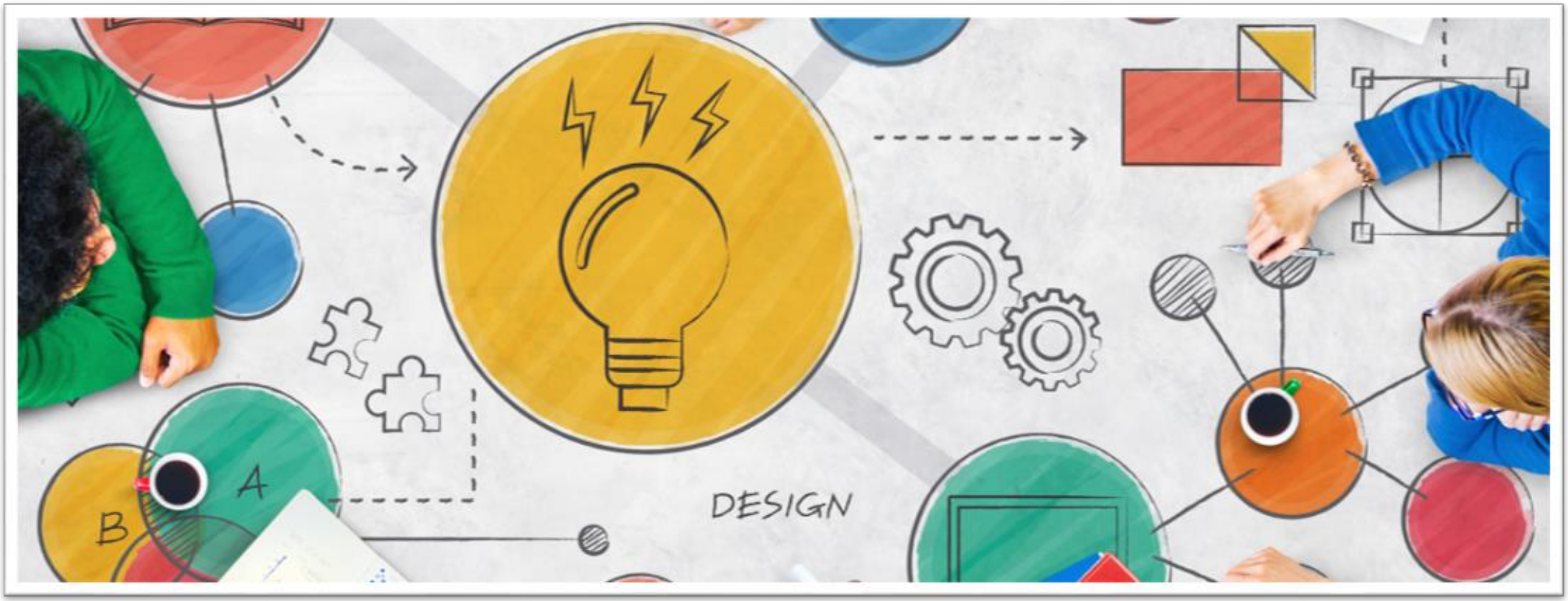
Conoscere: che cosa?

PRONTEZZE

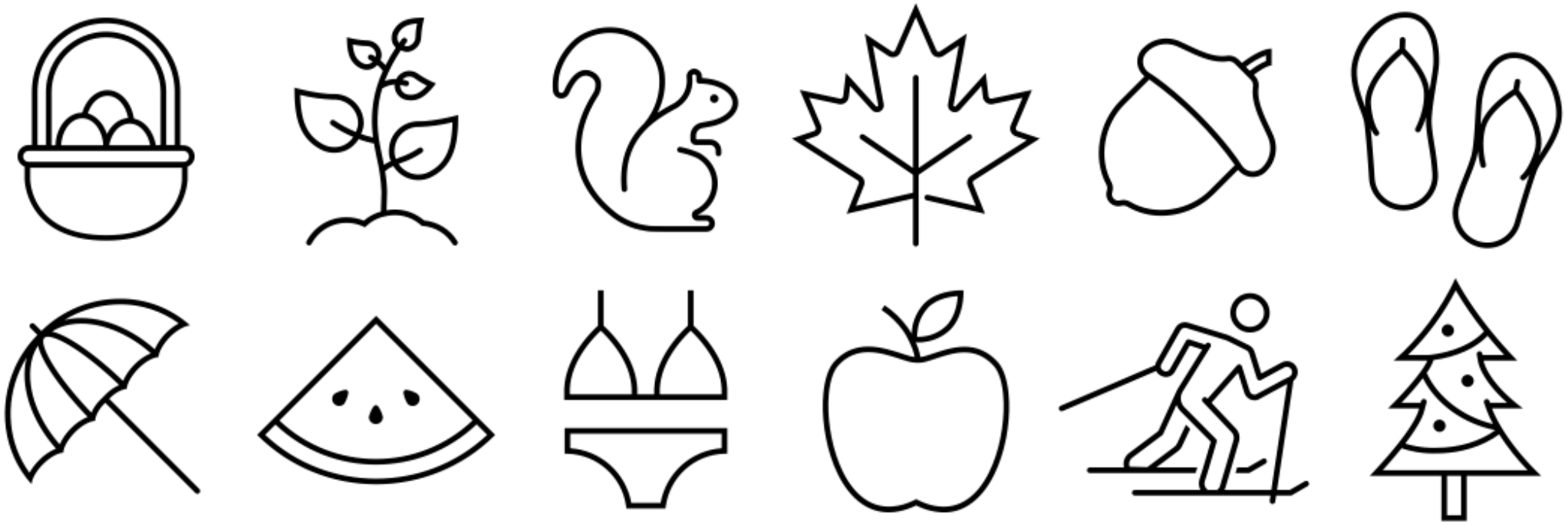
(readiness)



Brainstorming...come renderlo inclusivo?



Codice visivo per i più piccoli

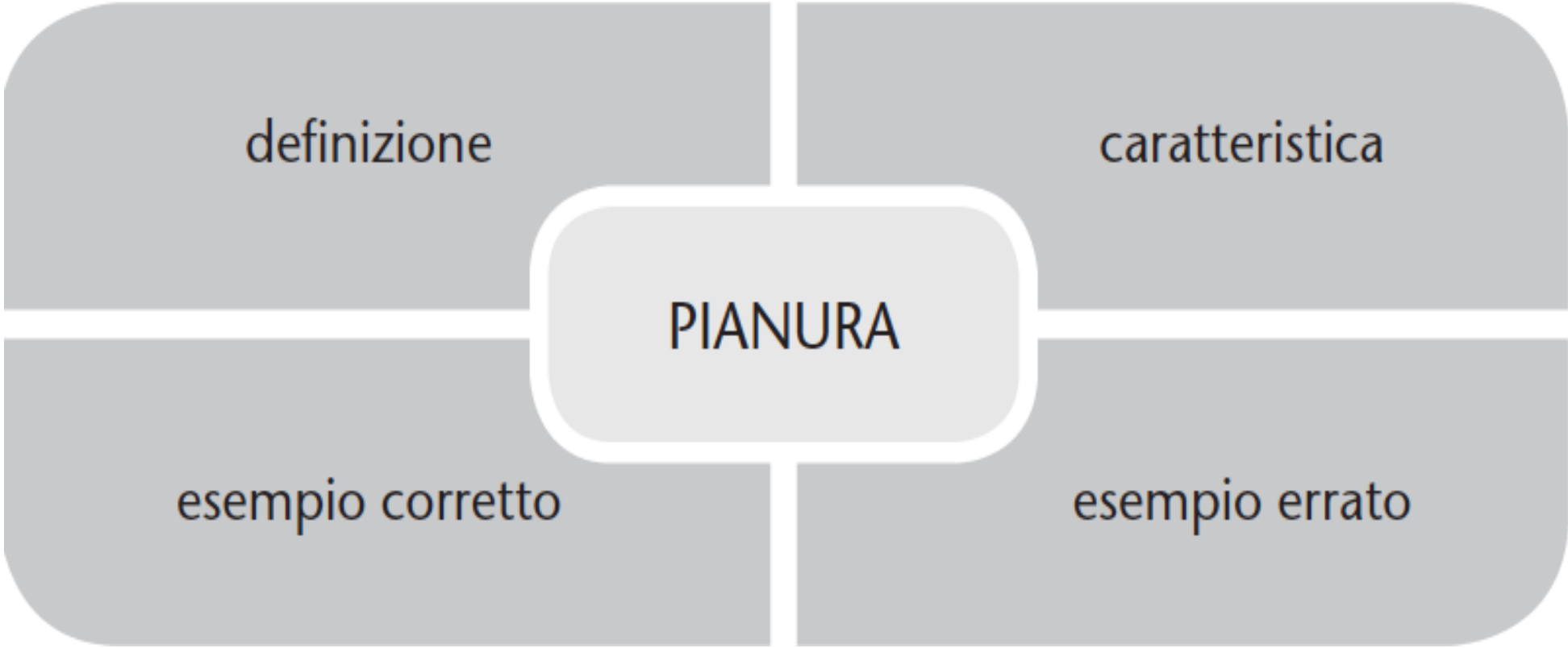


L.d'Alonzo, A. Monauni, *Che cos'è la differenziazione didattica,* Morcelliana Scholè, Brescia 2021.

Codice visivo per i più piccoli

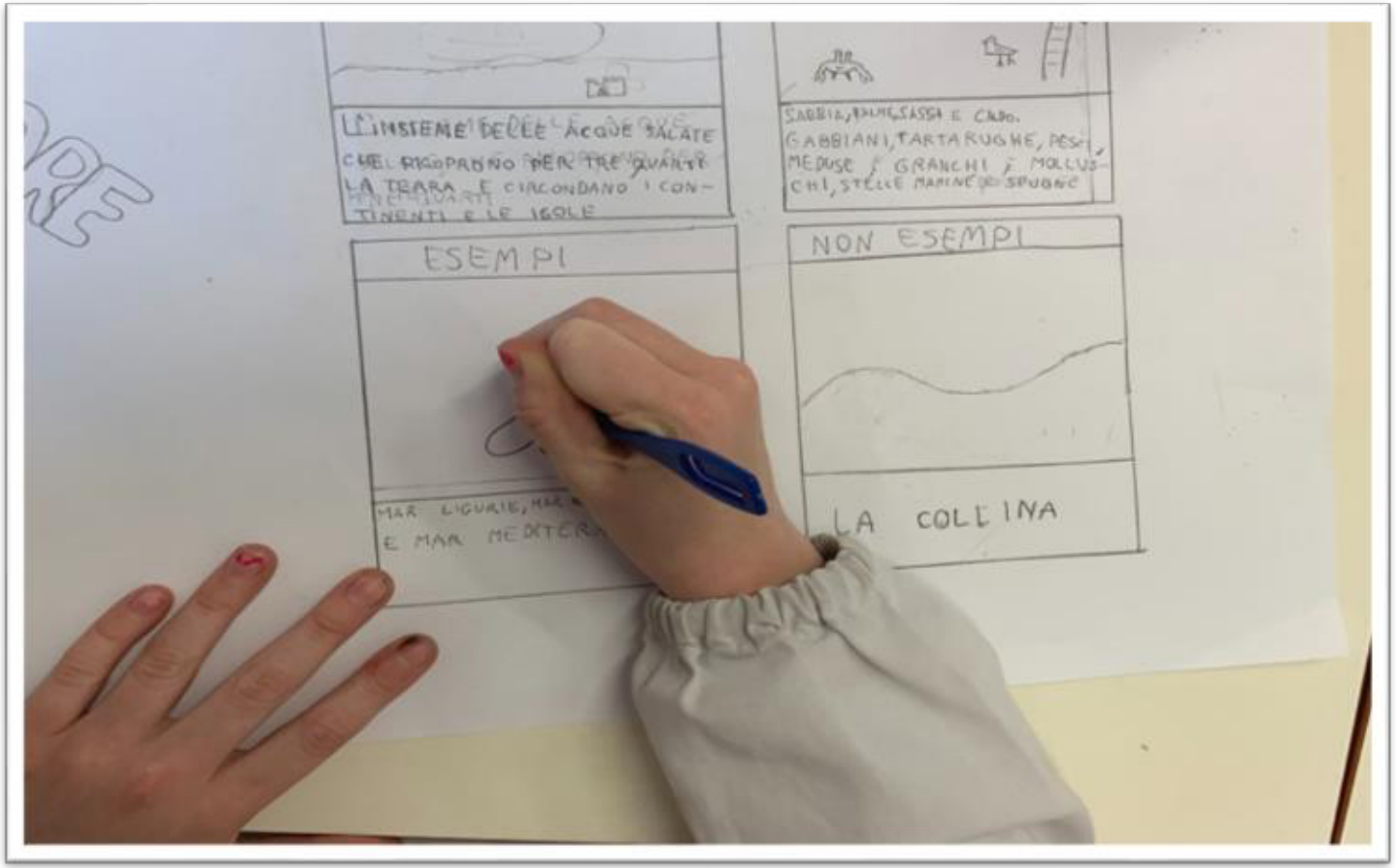


Modello di Frayer



L. d'Alonzo, *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2016.

Modello di Frayer in pratica sul mare



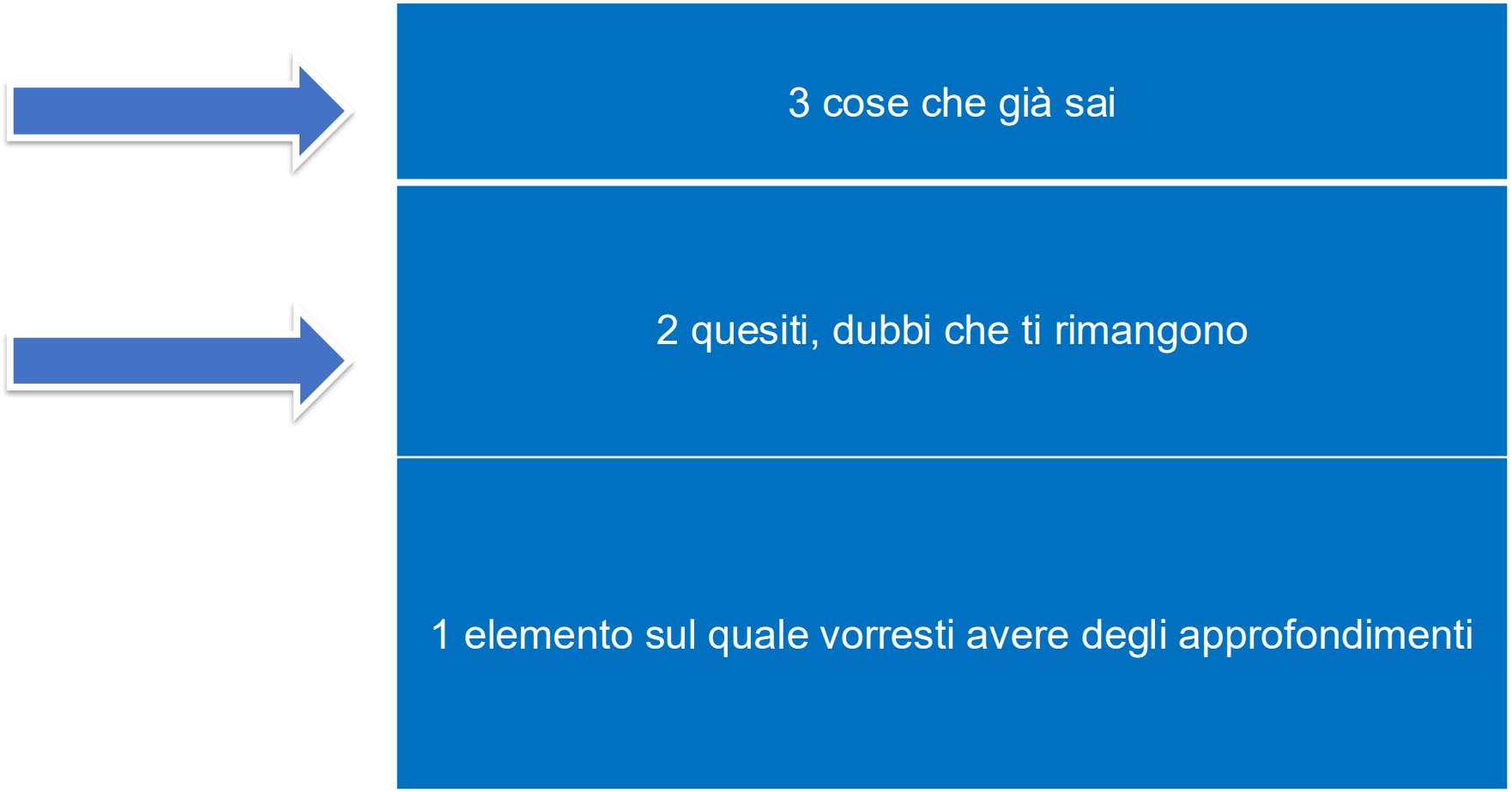
Percorso di formazione LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA PER L'INCLUSIONE a.s. 2020-2021 San Giovanni Lupatoto IC1/IC2/Zevio

3-2-1 cards - SCRIVI

3 cose che già sai
2 Elementi che vorresti approfondire
1 modo in cui puoi usare/constatare nella vita di tutti i giorni questo concetto

Tomlinson, M.Imbeau, *A differentiated approach to the common core*, ASCD, Alexandria, VA, 2014

Altre varianti 3-2-1 cards



Tomlinson, M.Imbeau, *A differentiated approach to the common core*, ASCD, Alexandria, VA, 2014

La sintesi della sintesi



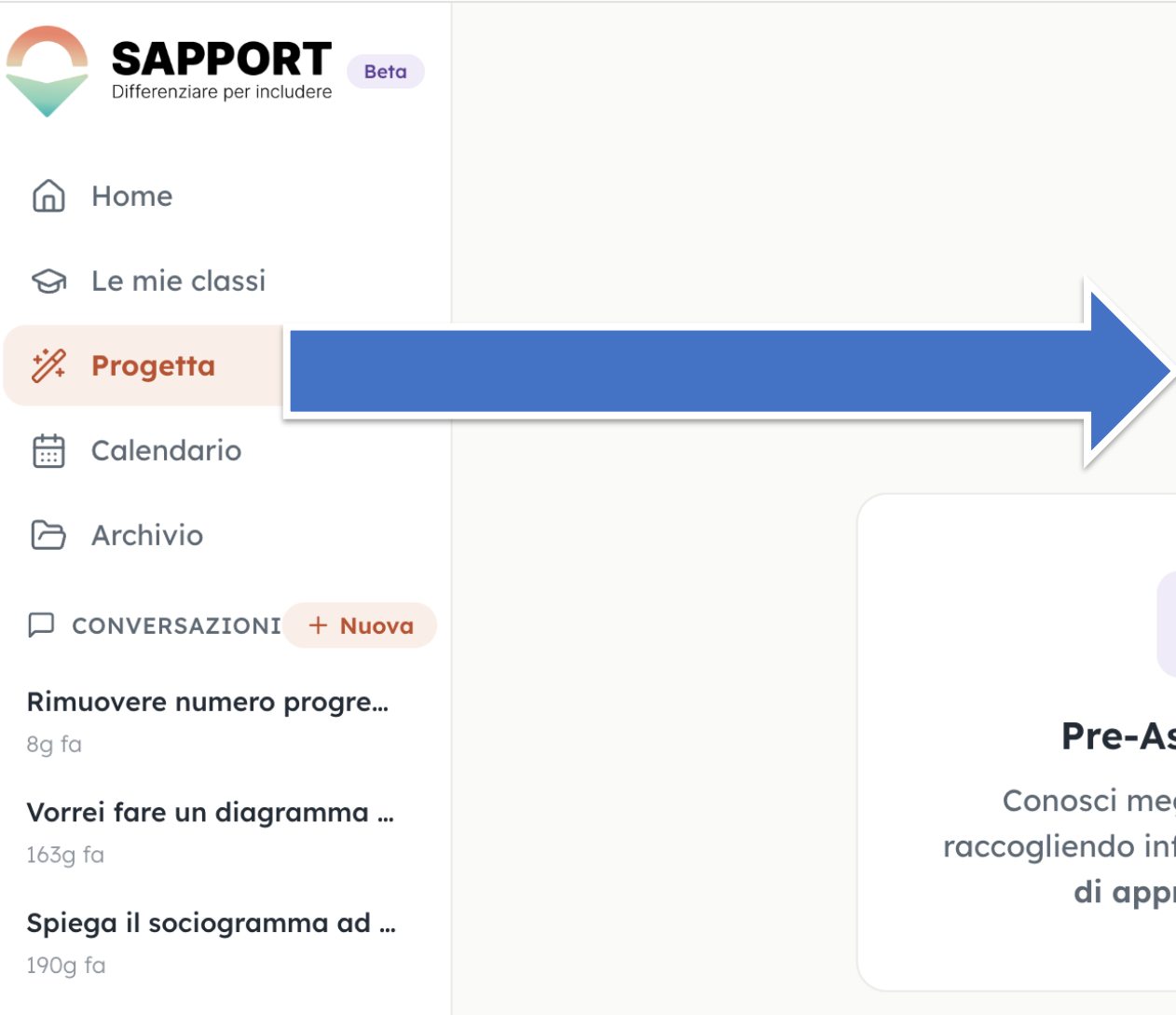
Oggi abbiamo visto il pre-assessment

PRONTEZZE

INTERESSI

PROFILI DI APPRENDIMENTO

Un aiuto per progettare attività di pre-assessment



Pre assessment progettato con (e non da) SAPPORT

IL CERCHIO DELLA SINCERITÁ:

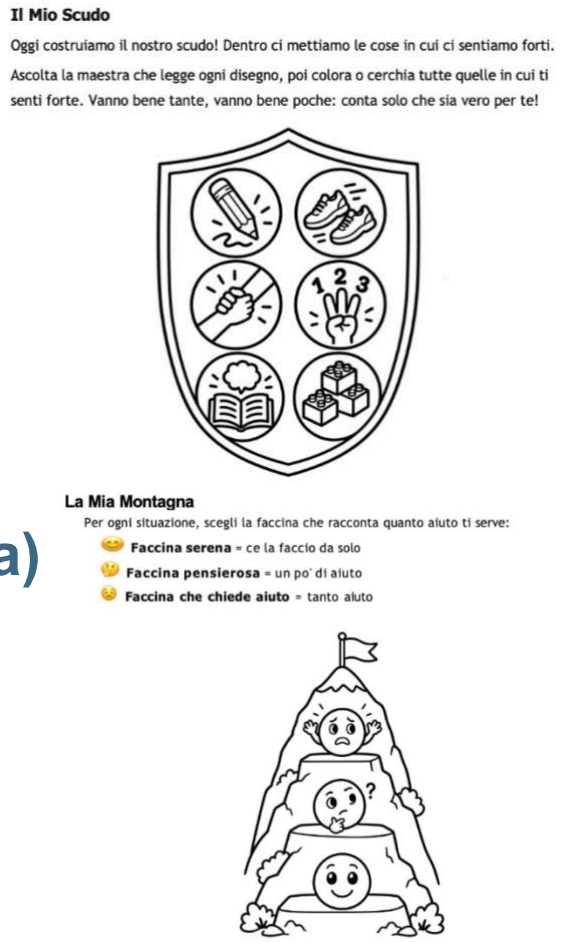


Maestra C – IC GIORGI – Sperimentazione DD e LIFECOMP 2026/27 - seconda primaria

punti di forza (scudo)

e

di debolezza (montagna)



Il Mio Scudo

Oggi costruiamo il nostro scudo! Dentro ci mettiamo le cose in cui ci sentiamo forti.

Ascolta la maestra che legge ogni disegno, poi colora o cerchia tutte quelle in cui ti senti forte. Vanno bene tante, vanno bene poche: conta solo che sia vero per te!

La Mia Montagna

Per ogni situazione, scegli la faccina che racconta quanto aiuto ti serve:

- **Faccina serena** = ce la faccio da solo
- **Faccina pensierosa** = un po' di aiuto
- **Faccina che chiede aiuto** = tanto aiuto

Classe seconda primaria: a settembre arriva nuovo bambino

SAPPORT
Differenziare per includere

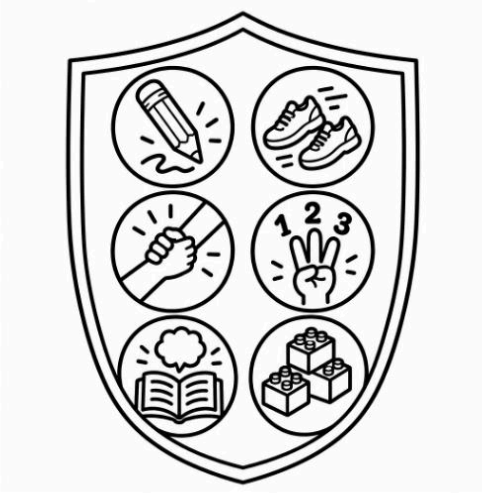
Il Mio Scudo e la Mia Montagna

Nome: _____

Il Mio Scudo

Oggi costruiamo il nostro scudo! Dentro ci mettiamo le cose in cui ci sentiamo forti.

Ascolta la maestra che legge ogni disegno, poi colora o cerchia tutte quelle in cui ti senti forte. Vanno bene tante, vanno bene poche: conta solo che sia vero per te!



Le mie forze sono:

Disegnare	Correre	Aiutare un compagno
Contare	Raccontare storie	Costruire

(Cerchia o colora l'icona corrispondente direttamente sul disegno dello scudo qui sopra)

Ascolta la maestra che "legge" ogni disegno...

Poi colora o cerchi...

Vanno bene tante, vanno bene poche....

Icone e parole

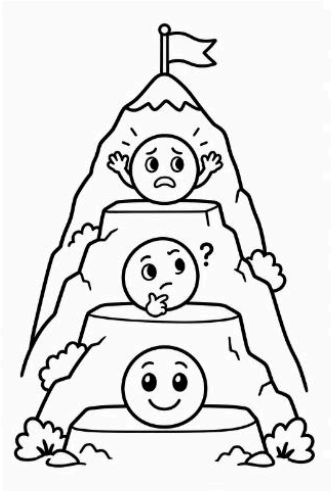
Maestra C – IC GIORGI – Sperimentazione DD e LIFECOMP 2026/27

Classe seconda primaria: a settembre arriva nuovo bambino

La Mia Montagna

Per ogni situazione, scegli la faccina che racconta quanto aiuto ti serve:

- **Faccina serena** = ce la faccio da solo
- **Faccina pensierosa** = un po' di aiuto
- **Faccina che chiede aiuto** = tanto aiuto



Per ogni riga, cerchia la faccina che fa per te:

Situazione			
Stare fermo seduto	( )	( )	( )
Aspettare il mio turno	( )	( )	( )
Capire un esercizio nuovo	( )	( )	( )
Gestire un dispiacere	( )	( )	( )

(La maestra legge ad alta voce ogni situazione una alla volta: cerchia la faccina che senti più vera per te)

Per ogni situazione, scegli la faccina che racconta quanto aiuto ti serve (mindset di crescita): ce la faccio da solo, un po' di aiuto, tanto aiuto

La maestra legge a voce alta ogni situazione, una alla volta: cerchia la faccina che senti più vera per te

Icone e parole

Maestra C – IC GIORGI – Sperimentazione DD e LIFECOMP 2026/27

Ti è interessato ciò che hai ascoltato?

Pensi di non avere abbastanza tempo o di non sapere da dove iniziare?

Prova Sapport

La web app pensata per supportare i docenti nella **progettazione** attraverso la **differenziazione didattica**

Dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado

1. **Lascia la tua email**
   Verrai ricontattato
   (priorità a chi prosegue tutto il percorso)

2. **Controlla la cartella spam**
   Il codice d'invito arriverà lì

3. **Problemi di accesso?**
   Scrivi a info@support.ai per qualsiasi segnalazione

Chi continuerà il percorso potrà approfondire l'utilizzo della web app con i singoli formatori.

Sapport: lascia un tuo contatto

Sito:

https://www.sapport.ai/



https://forms.gle/AgNnMVd9b99C1m4h6

Il logo della DD e il Convegno Internazionale di giugno

Convegno Internazionale
del 6 giugno 2026
...è stata una ricchissima
occasione di formazione e
di confronto che
vorremmo replicare



FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA
CEDISMA - CENTRO STUDI E RICERCHE SULLA DISABILITÀ E LA MARGINALITÀ

LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA:
VIA OBBLIGATA PER L'INCLUSIONE
Prospettive e pratiche per la scuola di oggi

Convegno internazionale

Sabato 6 giugno 2026
Aula G.110 Gemelli, 9.30
Largo A. Gemelli, 1 – Milano

CeDisMa

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

PER CHI VUOLE INFORMAZIONI E AGGIORNAMENTI



ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER CEDISMA

DOMANDE E PROPOSTE - CONTATTI - https://www.cedisma.it

IL TEMPO DELLE DOMANDE



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-ND

Appuntamento alla prossima plenaria



13 novembre – 17.00 - 19.30

Differenziare contenuti, processi e prodotti: strategie,

monitoraggio, autovalutazione e valutazione

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Grazie per l'attenzione!

RESTA AGGIORNATO

Visita il nostro sito:
http://www.cedisma.it

Seguici anche sui social,
ci trovi cercando CeDisMa su:

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

DIFFERENZIAZIONE
DIDATTICA